

# *La Polonia e l'autorità imperiale*

*Lettera del cancelliere di Carlo IV di Boemia al Gran Maestro dell'Ordine*

*Teutonico*

**Tratto da:** La storia medievale attraverso i documenti, a cura di Anna Maria Lumbelli, Giovanni Miccoli, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 98.

---

Essi rifiutano l'autorità dell'imperatore e non l'accettano come arbitro. Appartengono a un popolo barbaro che ricusa la maestà dell'imperatore e le leggi scritte. Spytko di Malstin, ambasciatore di questo re, si è dimostrato volgare e ignorante pretendendo che nessuno sia più dotto di lui alla corte del re. Ha criticato tutto ciò che il santo Federico e tutto ciò che i membri del vostro ordine hanno realizzato. «Che cosa dico? — dichiara questo miserabile — il vostro imperatore è nostro vicino, ma è pari al nostro re». Quando gli esponemmo la legge regale che riguarda i pieni poteri imperiali e gli ricordammo il contratto del santo Ottone che riguarda l'autorità e i benefici in Polonia, egli rispose temerariamente: «Dov'è Roma? In mano di chi si trova? Rispondete. Il vostro imperatore è inferiore al papa, gli presta giuramento, il nostro re ha ricevuto la corona e la spada da Dio, preferisce le sue leggi e le sue tradizioni imperiali alle leggi dell'impero». Ahimè, cosa c'è di sacro per loro? Quando piegheranno il collo all'autorità?